



CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

RASSEGNA STAMPA E WEB DEL 08 SETTEMBRE 2018

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano
0815654462 michele.ippolito@e-cremano.it

San Giorgio a Cremano

Abusi in famiglia sportello e social per due Comuni

«Antiviolenza Ambito N28»
In tre mesi risolti quattro casi
pool di esperti per donne e uomini consulenza legale gratuita

«Sono stata vittima di un uomo malato: più le cose si complicavano, più lo assecondavo rinunciando al lavoro, alla mia vita, a tutto». Prosegue nella sua denuncia sociale la donna, con il nickname «anna» che protegge la sua identità. Di storie così, tramite profili pubblici o messaggi privati, ne sono arrivate moltissime alle operatrici dello sportello antiviolenza che hanno trasformato le richieste di intervento in percorsi di sostegno per entrambi i sessi, vittime di abusi, dalla fase

operatrici invitano le donne a denunciare, pubblicano post con storie di femminicidio prese in prestito dalla cronaca o immagini con didascalie e aforismi che invitano a riflettere; invitano a non addossarsi tutte le colpe ma a prendere coscienza che si tratta di amori malati.

LE OPERATRICI

Poi le esperte incontrano, le vittime e in molti casi consigliano loro di denunciare alle forze dell'ordine; le seguono sia nella denuncia sia nel percorso di separazione con il partner violento con il sussidio gratuito di un avvocato. «Le segnalazioni sono tante - ha detto Marcella Spena assistente sociale - e diverse arricchite denunciando i social, sia per chi è denunciata sia per la tempestività del mezzo. Non tutti coloro che denunciano però, sono disposti a completare il percorso, alcuni si

dell'ascolto, alla consulenza, all'assistenza legale, psicologica e medica. All'opera, nelle due sedi - a Villa Bruno il lunedì, martedì e venerdì dalle 9 alle 12 per San Giorgio e in piazza Capasso il mercoledì dalle 9 alle 12 e il giovedì dalle 15 alle 18 per San Sebastiano - psicologhe, assistenti sociali e sociologhe del Consorzio Pentagono e della Cooperativa Sociale Eco, raccolgono segnalazioni e accolgono le vittime gradualmente e mantenendo l'anonimato. Attraverso i social le

L'INIZIATIVA

Francesca Mari

«Odio me stessa per non aver capito con chi avevo a che fare, odio la mia debolezza, la mia vulnerabilità». Lo scrive una donna, dopo aver raccontato delle violenze subite dal marito, sul profilo Instagram «Antiviolenza Ambito N28», lo sportello antiviolenza che copre i Comuni di San Giorgio e San Sebastiano e che in soli due mesi dall'apertura ha raccolto decine di segnalazioni, sia attraverso il numero verde 800 148 724, sia soprattutto sui social Facebook e Instagram.

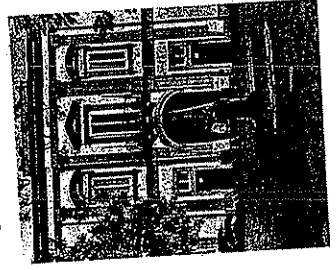
I RACCONTI

È se la maggior parte dei soprusi tra le mura domestiche non viene denunciata alle forze dell'ordine per paura e per il senso di colpa che insorge nella maggior parte delle vittime, i social network si confermano tra gli strumenti più utilizzati anche in questi casi perché di fronte a uno schermo, piuttosto che dal vivo, i denunciati si sentono protetti.

TANTE LE DENUNCE
GIUNTE A VILLA BRUNO
ANCHE ATTRAVERSO
FB E INSTAGRAM
IL SINDACO: È UN PUNTO
DI RIFERIMENTO



tirano indietro. Noi abbiamo scelto i social, oltre che per immediatezza, anche per arrivare ad una fascia d'età adolescenziale e post, cioè probabili vittime future che cerchiamo di orientare verso amori sani». Dall'apertura dello sportello a luglio scorso, alla presenza dell'attrice Rosalia Porcaro come testimonial, solo un caso è stato portato a termine, mentre quattro sono quasi in dirittura d'arrivo anche perché dal momento della segnalazione di violenza alla scelta di chiudere la storia possono passare anche mesi. «Siamo soddisfatti dell'attività che sta svolgendo lo sportello - dice il sindaco Giorgio Zinno - perché in città vi è ora un punto di riferimento. Le richieste arrivate finora dimostrano che le donne, ma anche gli uomini, hanno bisogno di professionisti in grado di dare sostegno e coraggio».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

08 settembre 2018

Metropolis

San Giorgio

Sportello antiviolenza Tante segnalazioni Zinno: «Soddisfatti dell'attività svolta»



A due mesi dall'apertura, lo sportello antiviolenza dell'Ambito N28, che comprende i comuni di San Giorgio a Cremano e San Sebastiano al Vesuvio, ha raccolto decine di segnalazioni, attraverso il numero verde 800 148 724 e perfino attraverso i social network: pagina Fb e profilo Instagram "Antiviolenza Ambito N28". Le richieste di intervento si sono concretizzate in percorsi di sostegno per entrambi i sessi, vittime di soprusi, dalla fase dell'ascolto, alla consulenza, all'assistenza legale, psicologica e medica. Operatrici del Consorzio Pentagono e ECO Coop. Sociale, assistenti sociali, psicologhe e sociologhe accolgono in Villa Bruno e rispondono a segnalazioni, il lunedì, martedì, e venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, garantendo l'anonimato e la tutela di chi trova il coraggio di denunciare e di rivolgersi a professionisti. Il servizio è totalmente gratuito. "Siamo soddisfatti dell'attività che sta svolgendo lo Sportello dell'Ambito N28 - spiega Giorgio Zinno - perché in città vi è ora un punto di riferimento in grado di aiutare chi è vittima di soprusi. Le richieste arrivate finora dimostrano che le donne, ma anche gli uomini, hanno bisogno di professionisti in grado di dare sostegno e coraggio a denunciare questo fenomeno. San Giorgio a Cremano si è arricchito di un importante servizio alla cittadinanza, nell'ottica del continuo miglioramento della qualità della vita". "Lo sportello è un ottimo strumento per l'intero Ambito - conclude il vice-sindaco Michele Carbone, anche assessore alle Politiche Sociali. Continueremo in questo percorso di vicinanza sostegno alla cittadinanza, offrendo protezione e aiuto, in questo come in altri ambiti". Intanto è pronta a partire un'altra campagna di sensibilizzazione anche nelle scuole secondarie di primo e secondo grado dell'Ambito N28, attraverso incontri con gli studenti e la diffusione di materiale informativo e di comunicazione sociale in accordo con i partners del progetto al fine di creare percorsi di educazione affettiva e di formazione anche con le giovani generazioni.

SAN GIORGIO A CREMANO Partirà presto una campagna informativa anche nelle scuole

Sportello antiviolenza, decine di denunce

SAN GIORGIO A CREMANO. A due mesi dall'apertura, lo Sportello Antiviolenza dell'Ambito N28, che comprende i comuni di San Giorgio a Cremano e San Sebastiano al Vesuvio, ha raccolto decine di segnalazioni, attraverso il numero verde 800 148 724 e perfino attraverso i social network: pagina Fb e profilo Instagram "Antiviolenza Ambito N28". Le richieste di intervento si sono concretizzate in percorsi di sostegno per entrambi i sessi, vittime di soprusi, dalla fase dell'ascolto, alla consulenza, all'assistenza legale, psicologica e medica. Operatrici del Consorzio Pentagono e Eco Coop. Sociale,



assistenti sociali, psicologhe e sociologhe accolgono in Villa Bruno e rispondono a segnalazioni, il lunedì, martedì, e venerdì, dalle ore 9 alle ore 12, garantendo

l'anonimato e la tutela di chi trova il coraggio di denunciare e di rivolgersi a professionisti. Il servizio è totalmente gratuito. «Siamo soddisfatti dell'attività che sta

svolgendo lo Sportello dell'Ambito N28 - spiega Giorgio Zinno - perché in città vi è ora un punto di riferimento in grado di aiutare chi è vittima di soprusi. Le richieste arrivate finora dimostrano che le donne, ma anche gli uomini, hanno bisogno di professionisti in grado di dare sostegno e coraggio a denunciare questo fenomeno. San Giorgio a Cremano si è arricchito di un importante servizio alla cittadinanza, nell'ottica del continuo miglioramento della qualità della vita». Intanto è pronta a partire un'ulteriore campagna di sensibilizzazione anche nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

SAN GIORGIO A CREMANO

L'iniziativa di ascolto e consulenza contro le vittime di soprusi. Carbone: "Continuare così"

Sportello antiviolenza, decine di adesioni

SAN GIORGIO A CREMANO (af) - A due mesi dall'apertura, lo sportello antiviolenza dell'Ambito 28 ha raccolto decine di segnalazioni. Le richieste di intervento si sono concretizzate in percorsi di sostegno per entrambi i sessi, vittime di soprusi, dalla fase dell'ascolto, alla consulenza, all'assistenza legale, psicologica e medica. Operatrici del consorzio Pentagono e della cooperativa Eco, assistenti sociali, psicologhe e sociologhe accolgono in villa Bruno e rispondono a segnalazioni, lunedì, martedì e venerdì, dalle 9 alle 12, garantendo l'anonimato e la tutela di chi trova il coraggio di denunciare e di rivolgersi a professionisti. Il

servizio è totalmente gratuito.

"Siamo soddisfatti dell'attività che sta svolgendo lo sportello dell'Ambito 28 - spiega Giorgio Zinno - perchè in città vi è ora un punto di riferimento in grado di aiutare chi è vittima di soprusi. Le richieste arrivate finora dimostrano che le donne, ma anche gli uomini, hanno bisogno di professionisti in grado di dare sostegno e coraggio a denunciare questo fenomeno. San Giorgio a Cremano si è arricchito di un importante servizio alla cittadinanza, nell'ottica del continuo miglioramento della qualità della vita".

"Lo sportello è un ottimo strumento per l'intero Ambito - conclude il vicesindaco

Michele Carbone, anche assessore alle Politiche sociali -. *Continueremo in questo percorso di vicinanza sostegno alla cittadinanza, offrendo protezione e aiuto, in questo come in altri ambiti".*

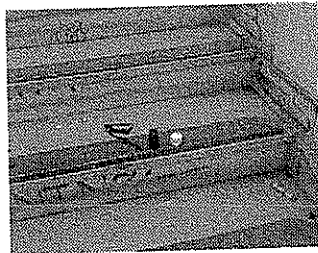
Intanto è pronta a partire un'ulteriore campagna di sensibilizzazione anche nelle scuole secondarie di primo e secondo grado dell'Ambito 28, attraverso incontri con gli studenti e la diffusione di materiale informativo e di comunicazione sociale in accordo con i partners del progetto al fine di creare percorsi di educazione affettiva e di formazione anche con le giovani generazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO A CREMANO - IL DEGRADO

Siringhe nella stazione

SAN GIORGIO A CREMANO (fds) - Scene di degrado che non vorremmo mai raccontare. Sono quelle che arrivano dalla stazione della Circumvesuviana di piazza Trieste e Trento a San Giorgio, dove ieri mattina una residente ha immortalato una siringa con un accendino e persino un laccio emostatico abbandonato sulle scale della rampa che attraversa i binari (nella foto). Segno evidente di come la notte la stazione sia abbandonata a se stessa e lasciata di fatto nelle mani dei tossici di zona.



Da anni le condizioni di degrado di uno dei principali snodi ferroviari verso Napoli e Sorrento fanno discutere, senza che si trovi però un rimedio. Le soluzioni sembrano ancora lontane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO A CREMANO

La città torna a tremare, le forze dell'ordine pensano a 'vendette private' contro il proprietario dello stabile

Bomba carta contro un capannone

La detonazione ha provocato una potente fiammata: ammerite le mura della facciata

di Francesco De Sio

SAN GIORGIO A CREMANO - Il trassono delle esplosioni fa ancora rumore nell'hinterland napoletano. A tremare, questa volta, è ancora la zona sud-est,

Origigno piazzato tra i sacchi dei rifiuti

quella di confine fra San Giorgio, Portici e Napoli. Mercoledì sera, attorno alle 20, una bomba carta è stata fatta detonare davanti ad un capannone in via Carceri Vecchie. Un boato molto forte. Ancora più di impatti è stata la scena che si è consumata in pochi istanti davanti agli occhi dei pochi testimoni sul posto a quell'ora: una fiammata alta e potente, che ha abbagliato la prima serata e creato il panico nei dintorni. Il classico allarme degli antfurti ha fatto da controtiro alle prime chiamate dei presenti

alle forze dell'ordine. Nei pochi - ma conciatissimi - attimi dopo l'esplosione qualcuno ha anche notato due ragazzi darsi alla fuga con celerità verso le vie limitrofe. Non è chiaro se comunque i giovani siano coinvolti nella spedizione punitiva o se, piuttosto volessero semplicemente allontanarsi dalla zona per paura.

Sul caso, comunque, indagano gli uomini di polizia del commissariato sangioiese. Raccolte le parole dei testimoni, gli agenti hanno valutato i danni, fortunata-

mente molto ridotti. La bomba è stata fatta detonare nei pressi di alcuni sacchi dell'immondizia, che ne hanno assunto di molto la potenza esplosiva. Il bilancio finale è stato quindi quello di una parte della muratura ammessa. Nessuno ferito. Un bilancio comunque magro anche per un'indagine della malavita organizzata. Modus operandi, orario e fattura dell'ordigno hanno infatti indirizzato gli investigatori verso la pista della 'vendetta privata' ad opera di qual-

cuno che non deve avere in simpatia l'attività del titolare dell'esercizio. All'interno del capannone, infatti, sono in corso lavori di ristrutturazione per il rinnovo di un'officina meccanica.

Nulla a che vedere quindi con quanto accaduto appena una settimana fa in piazza San Cro a Portici, per cui non risultano passi in avanti sostanziali nelle indagini. L'ennesima testimonianza, comunque, di una situazione molto tesa nell'area.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERCOLANO - IL CASO

PORTICI SICURA





CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

RASSEGNA STAMPA E WEB DEL 09 SETTEMBRE 2018

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano
0815654462 michele.ippolito@e-cremano.it

SAN GIORGIO A CREMANO

Le indagini sull'esplosione in via Carceri Vecchie

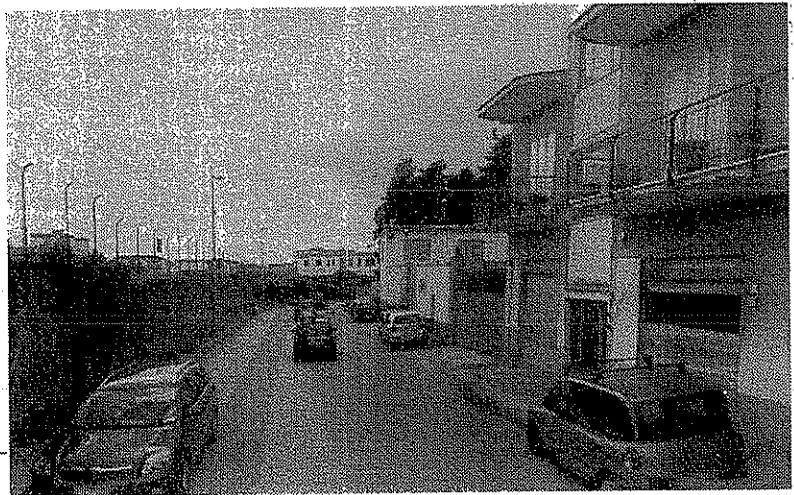
Raid al capannone, la verità nelle telecamere

SAN GIORGIO A CREMANO (aa) - Proseguono le indagini sul lancio di una bomba carta davanti a un capannone in via Carceri Vecchie. Le forze dell'ordine stanno visionando le immagini delle telecamere per reperire elementi utili a chiarire i tanti interrogativi che accompagnano la vicenda. Infatti dopo l'esplosione qualcuno ha notato due ragazzi darsi alla fuga con celerità verso le vie limitrofe. Non è chiaro se comunque i giovani siano coinvolti nella 'spedizione punitiva' o se piuttosto volessero semplicemente allontanarsi dalla zona per paura.

Saranno i frame catturati dagli occhi elettronici a chiarire il dubbio. Nel frattempo i residenti hanno chiesto alle

forze dell'ordine maggiori controlli nella zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



San Giorgio a Cremano, refezione: riflettori sulle intolleranze dei bimbi

SAN GIORGIO A CREMANO - Il sindaco di San Giorgio a Cremano Giorgio Zinno sta lavorando sul servizio mensa nelle scuole del territorio. *"Sarà garantito nel minor tempo possibile l'avvio del servizio di refezione, dando priorità come sempre alla qualità dei pasti e alla varietà dei menù per andare incontro alle esigenze di tutti gli alunni. Anche quelli con determinate intolleranze"*.



CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

RASSEGNA STAMPA E WEB DEL 10 SETTEMBRE 2018

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano
0815654462 michele.ippolito@e-cremano.it

10 settembre 2018

Cronache di Napoli

San Giorgio a Cremano Spedizione domenicale per una delegazione cittadina, il parco torna a risplendere *Volontari all'opera per ripulire villa Falanga*

SAN GIORGIO A CREMANO (frades) - Dove non arriva l'amministrazione comunale, spesso può arrivare il senso civico dei cittadini. E' quello che è successo a San Giorgio a Cremano, dove nella mattinata di ieri una piccola delegazione di volontari si è adoperata per ripulire villa Falanga da cartacce, foglie e segni di incuria di ogni tipo. Un'iniziativa che ha riscontrato l'entusiasmo e le manifestazioni di stima da parte di parecchi residenti e semplici passanti.

Il degrado primaverile dei parchi pubblici sangiorgesi



Alcuni residenti in azione: hanno liberato l'area da foglie secche, cartacce e piccoli rifiuti

sta infatti lasciando spazio alla - seppur lenta - 'rinascita autunnale'. Per quanto riguarda villa Vannucchi ha infatti provveduto l'amministrazione comunale, con gli interventi di riqualificazione tuttora in fase di svolgimento. L'obiettivo sarà presumibilmente quello di avere una cornice adeguata per l'annuale kermesse locale del Premio 'Massimo Troisi'. La rassegna, tornata l'anno scorso dopo un lungo periodo di inattività, dovrebbe essere riproposta tra ottobre e novembre.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA

San Giorgio a Cremano, segnaletica stradale 'selvaggia' in via Manzoni

SAN GIORGIO A CREMANO - Meglio abbondare che deficere. Devono aver seguito alla lettera il proverbio latino gli uffici tecnici sangiorgesi. In via Manzoni, infatti, la segnaletica stradale (*nella foto*) abbonda fino a risultare quasi invasiva per la comprensione degli stessi pannelli, con quelli anteriori che 'eclissano' i posteriori. La segnalazione ha scatenato l'ilarità in città.

